



Alex Finelli avvisa l'OraSì: «Non abbiamo dimenticato»

Il tecnico di Mantova vuole cancellare la beffa dell'andata: «C'è veramente tanta voglia di riscattare quella partita»

RAVENNA

AGOSTINO GALEGATI

Il 13 casalingo di Ravenna o la "vendetta" sportiva? Tra 48 ore o poco più, OraSì e Mantova incroceranno tiri, rimbalzi e assist per il penultimo atto della prima fase della stagione regolare. Il giorno dell'Immacolata aveva regalato un incredibile finale all'andata, con la tripla di Thomas sulla sirena a firmare il 74-75 finale. Oltre alla sfida sul campo, molto interessante sarà anche il confronto di idee cestistiche dei due allenatori, Alessandro Finelli e Massimo Cancellieri, curiosamente il

primo ha preso il posto del secondo a Montecatini nell'ormai lontano 2006/2007.

Antipasto play-off

Il peso specifico è quindi importante per entrambe le contendenti e in casa Pompea ne sono ben consapevoli. «E' un vero antipasto play-off - spiega il tecnico felsineo dei lombardi - in cui Ravenna vorrà confermare la fantastica stagione che sta fin qui disputando grazie al lavoro di Cancellieri e del suo gruppo. Il nostro obiettivo è ovviamente quello di raggiungere i play-off nella posizione di partenza più alta possibile e in quest'ottica nel nostro

cammino purtroppo abbiamo lasciato per strada troppi punti, soprattutto in casa (dove i mantovani hanno un bilancio in perfetta parità, 6-6 ndr), mentre in trasferta abbiamo un rendimento invidiabile (8-4, identico a quello di Ravenna e Udine, le migliori ndr), siamo quindi una squadra dalla doppia faccia, però stiamo disputando la stagione che volevamo, facendo crescere un gruppo molto giovane in cui stanno spiccando i miglioramenti di quegli elementi tra i 19 e i 22 anni e in questo siamo molto contenti. Andiamo a Ravenna con

delle motivazioni molto forti, in primis perché giochiamo con la prima in classifica, poi abbiamo ancora negli occhi come si è risolta l'andata, in cui disputammo una gara molto solida, eravamo in vantaggio di undici a tre minuti dalla fine, poi abbiamo commesso tante piccole ingenuità che ci sono costate care e c'è veramente tanta voglia di riscattare quella partita, con massimo rispetto per la nostra avversaria».

La lente di ingrandimento

L'esperto allenatore bolognese mette così sotto la lente i quaranta minuti sul parquet. «Si affrontano due squadre che fanno della difesa la propria arma

principale (Mantova è la migliore, Ravenna è terza ndr), veramente eccellenti e ben organizzate, due formazioni entrambe forti a rimbalzo e mi aspetto quindi una partita agonisticamente molto valida in cui la marcatura su Thomas e limitare la vena realizzativa di Potts sarà fondamentale, anche se Ravenna ha tanti giocatori che a turno sanno essere protagonisti. Anche a livello di allestimento della rosa ci assomigliamo molto, nessuna delle due ha il classico "pivottone" ma tanti centimetri e tanta struttura fisica ruolo per ruolo, per quanto riguarda noi Lawson non è considerato un cen-

tro ma domenica contro Caserta ha catturato 17 rimbalzi, Raspino è probabilmente il miglior rimbalzista italiano ed è un esterno, con Ferrara da "3", mentre Ravenna ha Sergio che può giocare da esterno ed è due metri, Potts fisicamente tiene moltissimo i colpi, Jurkatamm è una guardia di due metri, senza dimenticare Marino che è un play decisamente di stazza, Thomas e Chiumenti che sono dei combattenti. Tutto questo permette all'OraSì di avere una precisa identità difensiva, va poco in rotazione, regge l'uno contro uno e anche per questi motivi prevedo veramente una bella partita».



Il tecnico ex Forlì della Pompea Mantova, Alex Finelli FOTO FABIO BLACO

